

**Monopoli** In anteprima nazionale il film «Amoreodio» di Scardigno

# Se il delitto di Novi Ligure fosse avvenuto in Puglia

MONOPOLI — «Un progetto lucido e aberrante» che ha scosso gli italiani nel 2001. La noia di un piccolo paese di provincia, due adolescenti apatici alla ricerca di qualcosa di eccitante che riempia le loro vite. Un epilogo tra i più efferati della storia italiana. *Amoreodio*, coraggioso esordio nel lungometraggio del 31enne Cristian Scardigno trae spunto dal delitto di Novi Ligure trasportando la vicenda dei due sedicenni dal Piemonte alla cittadina foggiana di Torremaggiore.

Questa sera al Sudestival anteprima italiana (a metà con il festival di Como) per quest'opera prima girata in Puglia con il sostegno di Apulia Film Commission: appuntamento alle 21 al cinema Vittoria con il regista, in sala insieme al produttore ed interprete Gianluca Cammisà ed al protagonista Michele Degirolamo, giovane attore monopolitano. Erika De Nardo e il suo fidanzatino Mauro «Omar» Favaro sullo schermo diventano Katia e Andrea, copietta affetta da profonda noia da provincia: «È una vicenda che mi era rimasta dentro, all'epoca ero loro coetaneo - spiega Scardigno - ma il mio non è un film su Erika e Omar, ho preferito concentrarmi sul vuoto esistenziale, sulla noia e sul distacco dalla realtà degli adolescenti di oggi. Ho estremizzato questi aspetti mettendo spesso in contrasto la bellezza dei luoghi con la negatività insita nei personaggi». «La storia inoltre - aggiunge - si svolge al giorno d'oggi e i social network, che nel 2001 non c'erano, hanno un ruolo centrale nel film, avendo a mio parere acuito la solitudine e il malessere dei ragazzi in questi anni».

«La voglia di fare qualcosa di importante», come confessa Katia, interpretata da Francesca Ferrazzo, spinge i due a compiere un atto terribile e inspiegabile. Uccidere la madre e il fratellino a coltellate per riempire giornate tutte uguali. «È un caso che ha fatto scalpore e ho sentito una grande responsabilità nell'interpretare Andrea - ammette il 28enne Degirolamo al debutto su grande schermo - mi sono concentrato sul personaggio senza pensare a tutto il resto. Un ragazzo trascinato in un baratro per amore, ma soprattutto per paura del vuoto, di restare solo ed emarginato, senza niente a cui aggrapparsi». La pellicola, prodotta dalla indipendente Underdog, è stata presentata a Montréal e in Francia, al festival del cinema italiano di Anney (do-



**Protagonisti** Michele Degirolamo e Francesca Ferrazzo in un scena del film

ve la Ferrazzo ha vinto il premio come miglior attrice) ma stasera torna dove tutto è cominciato: «Rimasi molto sorpreso quando seppi che *Amoreodio* avrebbe avuto origine nella mia regione - confessa l'attore nativo di Monopoli - domani sarà una grande emozione presentare il mio primo film nella mia città in mezzo a persone che mi hanno visto crescere». Un esordio duro, difficile da girare e da guardare che tra mille difficoltà nei prossimi mesi arriverà in sala con una distribuzione indipendente: «Ho scelto la strada della massima libertà senza pormi il problema di edulcorare per esigenze commerciali». La scena del massacro? «È stata di sicuro una giornata particolare per la troupe. Ma per me è stato molto più difficile rendere sullo schermo il vuoto esistenziale di quei due ragazzi, qualcosa di infilmabile che crediamo non esista e non ci appartenga». Fino a prova contraria. La serata monopolitana si completa con Sudestival in Corto che propone *Perfetta* di Federico Brugia, prima prova attoriale della cantante Malika Ayane. Info su [www.sudestival.org](http://www.sudestival.org).

**Nicola Signorile**

© RIPRODUZIONE RISERVATA